

## LE RIFORME DA FARE

# Ne usciremo più forti ma il tempo è finito

di **Carlo Azeglio Ciampi**

**N**on ho mai amato le parole estreme. Non danno mai il senso del riscatto, dell'alternativa. Che esiste invece, sempre. Ma l'incarico che il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha conferito a Mario Monti è un'occasione da non sprecare, un tentativo di salvataggio per un Paese che non merita la condizione di inferiorità e sudditanza in cui è stato portato da una esperienza politica evidentemente fallimentare. Il tempo è poco, l'urgenza enorme. L'andamento dello spread tra i titoli di Stato italiani e i Bund tedeschi - come fu ai tempi della mia esperienza di presidente del Consiglio - il segno matematico della distanza da colmare. È evidente, come fu evidente nel '93, che con le riforme chieste dall'Europa l'Italia si gioca una larga parte del proprio futuro di Paese occidentale moderno e sviluppato.

Per Mario Monti, dunque, un compito arduo ma non impossibile. L'approdo finale è il recupero della credibilità che il Paese merita, che il popolo italiano ha sempre saputo conquistarsi nel mondo quando la corrispondenza tra governanti e governati è stata inequivoca.

Viviamo un passaggio difficile, ma, come sempre, dai passaggi difficili l'Italia saprà uscire più forte e più consapevole del proprio ruolo nella contemporaneità, nell'Europa e nel mondo. Non è, l'Italia, un Paese che possa rapidamente declinare, respinto ai bordi della storia; è troppo rilevante il peso della sua eredità per la cultura, per la stessa formazione del pensiero dell'Occidente, per la straordinaria vitalità della sua economia, più forte di ogni rovescio finanziario seppure globale.

Ciò che va fatto è noto. È nei documenti che l'Europa, pressante, ci ha inviato pretendendo risposte rapidamente. Quelle risposte, sono certo, verranno date, con determinazione, con sacrificio.

La coesione sociale, se le riforme saranno improntate a vera equità e riguarderanno proporzionalmente tutti i cittadini nei loro diversi ruoli, ancora una volta resterà un valore di questo Paese, un modo per reagire uniti alla difficoltà che ha, esso stesso, un valore importante nel recupero della fiducia e della credibilità di una nazione.

Ancora una volta penso all'idea machiavelliana della fortuna che offre l'occasione e della virtù che la sa cogliere; è quello che spero e auspico possa fare Monti. Certo tutti, cittadini compresi, devono abbandonare la deriva nefasta della rincorsa al "particolare" e ritrovare lo spirito di una comunità.

L'Italia sa reagire. Lo ha dimostrato in diverse occasioni. E parte della sua reazione è anche l'orgoglio e la consapevolezza del valore di nazione e di popolo. Daremo le risposte che il mondo ci chiede a testa alta in quello che deve tornare un dialogo tra pari.

**Carlo Azeglio Ciampi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

